

SCENA DEL CRIMINE: CORSO DI FORMAZIONE CON GAROFANO

Milano, 21 Novembre 2011 (AdnKronos) - Software di ultima generazione e la partecipazione degli addestratori di cani specializzati in ricerca tracce e resti umani: sono le due novità della seconda edizione del Corso di alta formazione sull'analisi della Scena del Crimine e Scienze Forensi, che avrà inizio a Milano, il prossimo 16 dicembre (fino al 19 maggio 2012), finalizzato alla formazione e alla divulgazione delle tecniche specialistiche utilizzate sulla scena del crimine (segreteria: info@crimesceneinvestigation.it).

«L'obiettivo -spiega all'Adnkronos Alessandro Spano, psicologo criminale e ideatore della prima edizione del corso di alta formazione- è la divulgazione di un'appropriata cultura scientifica. Al di là di ciò che si vede nelle fiction, occorre mettere in sinergia tutte le professionalità che si occupano della scena del crimine, facendole lavorare in equipe con le loro competenze specifiche».

«Abbiamo in programma a medio termine -anticipa Spano- dei progetti che vertono sulla ricostruzione virtuale della scena del crimine: attraverso software utilizzati anche dal New York Police Department, si potranno ricostruire gli eventi che si sono succeduti durante la dinamica criminosa».

«Grazie a immagini a 360 gradi degli ambienti della scena del delitto -spiega l'esperto- sarà possibile navigare all'interno degli ambienti dove si sono consumati i fatti criminali: è una rivoluzione perchè il magistrato che esamina la scena del crimine, anzichè trovarsi davanti a situazioni separate perchè solo fotografate o videoriprese a carattere non specifico, avrà a disposizione un ambiente dove navigare e fermarsi su ciò che interessa davvero. Lo strumento offrirà inoltre la possibilità di ritornare, nel tempo, sulla 'stanza virtuale' del crimine, perchè la banca dati è sempre fruibile.

Sul fronte dell'inquinamento delle prove, rimarca Spano, «il contributo del Corso è aiutare a fare prevenzione. Si punta infatti a stabilire protocolli di intesa o linee guida con tutti gli operatori che intervengono sulla scena del crimine, uniformando l'apporto degli esperti.

Dall'ambulanza che giunge sul posto, al medico legale, fino agli investigatori specializzati, l'obiettivo è ricostruire la scena del crimine evitando quelle tracce che possono inquinare e depistare le indagini».

Il corso è organizzato dal Centro Studi Scena del Crimine, in collaborazione con l'Università degli Studi di Pavia, dipartimento di Psicologia, e dalla Società di psicologia giuridica. Si rivolge a medici, chimici, biologi, psicologi, avvocati, magistrati, operatori delle forze dell'ordine, criminologi ed esperti in psicologia giuridica. L'ammissione sarà subordinata all'invio del proprio 'curriculum vitae'; il numero minimo di partecipanti è 18, il massimo 40. Al termine di corso, verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Quanto alla didattica, il corso è organizzato in moduli tematici: si va dalle tecniche di indagine scientifica sulla scena del crimine al ruolo del perito e del consulente. Focus su violenza sulle donne e indagini genetiche, ma anche su psicologia investigativa e criminal profiling.

Particolare attenzione verrà riservata alle tecniche di indagine e sopralluoghi dal vivo e criminalità e nuove tecnologie. All'interno del corso, attraverso un'esercitazione teorico-applicativa con simulazione di sopralluogo sulla scena del crimine, verranno compiuti tutti i rilievi come da protocolli di polizia scientifica.

Tra i docenti del corso ci sono il generale Luciano Garofano, ex comandante del RIS di Parma e Tinel Bedford, Crime Scene Investigator Sergeant, New York Police Department- Forensic Investigation Division. Il Centro Studi sulla Scena del Crimine nasce dal proposito di sviluppo di ricerca e formazione di professionisti che si interfaccino con la Scena del Crimine con background multidisciplinare: profilo legale, tecnico-scientifico, medico e psicologico.

Quanto alla 'mission', la finalità è la condivisione della ricerca attraverso un approccio multidisciplinare che vede coinvolti professionisti delle diverse discipline di studio del profilo scientifico sulla scena tradizionale, quali omicidi, rapine, reati sessuali, reati su minori e più in generale i reati legati alla criminalità più diffusa. Ci si propone inoltre di «implementare la ricerca sulla scena che si profila nei reati più 'moderni', quali ad esempio la scena virtuale nei reati legati alla criminalità informatica».

La prima edizione ha visto la partecipazione degli esperti più noti della materia in ambito nazionale e internazionale: Ris Parma, Polizia Scientifica Svizzera, New York Police Department Forensic Division, medici legali e criminologi esperti.